

Dal **12 maggio** nelle librerie italiane "**L'Arte della Felicità**",
il **libro-esperienza** del musicista/compositore **Antonio Fresa**
Presentazione ufficiale **lunedì 19 maggio ore 18 * Feltrinelli Appia Roma**



Basterebbe rendersi conto che nelle intemperie della vita, girovagando nella folla di volti che ci inquadrano, sarebbe essenziale non smettere di sentirsi *scugnizzi*. Con questo spirito, si riesce a trovare l'equilibrio più o meno giusto per avvicinarsi all'"**Arte della felicità**", titolo del volume tratto dalla **docuserie RAI** (tutt'ora visibile su **RaiPlay**), dal **lungometraggio in animazione** diretto da Alessandro Rak e dall'omonimo **concerto-talk** che il musicista napoletano **Antonio Fresa** pubblica ufficialmente il **12 maggio** per **ChiPiùNeArt Edizioni** (pagine 78, 14€). Il **libro-esperienza** verrà presentato **lunedì 19 maggio** alle 18 nella libreria **Feltrinelli Appia di Roma** (via Appia Nuova 427).

Quando **Antonio Fresa** – pianista, compositore e docente al Conservatorio di Vibo Valentia – si accomoda sul palco, gli piace stare in compagnia del suo pianoforte, di una scrivania, pochi libri, una lampada minuscola, una tastiera (che gli protegge le spalle) e un **San Gennaro in plexiglass** a benedire lo spazio. Sullo schermo, ruotano le **proiezioni** di sei stati d'animo: le **emozioni radicali** della psiche umana. Le nostre, nessuno escluso. **Rabbia. Amore. Felicità. Orgoglio. Paura. Tristezza.** Il concept sta nel comprendere quanto la musica agisce sulle nostre giornate, come intercetta e ribalta e protegge i nostri sentimenti, tra dissonanze e cromatismi. E quanto può autodeterminare le nostre personalità, a prescindere dal quartiere, dal lavoro e dal genere sessuale di origine.



Fresa esprime il suo credo in coscienza: “Ho sempre pensato alla musica come a un ponte tra le emozioni e le storie che le contengono. Con questo libro ho fatto il viaggio inverso: dalla musica alla parola, dallo spartito alla pagina. **L'arte della felicità** è un racconto intimo in sei movimenti, sei emozioni da attraversare con l'ascolto, la lettura e, forse, un po' di coraggio”.

Il musicista napoletano, disinvolto, poi garbato, allegro, intimidito, vivace, dialoga e suona con la platea e lascia che questi sentimenti possano trovare il loro più soave e naturale riverbero tra la scena e la sala. Perché il girotondo emotivo ci accomuna, ci rende vicini, uguali. Da queste premesse nasce lo spettacolo “**L'Arte della Felicità**” che il musicista/compositore napoletano porta in tour e che ora diventa **un sorprendente libro multimediale**. Un **atlante** in cui navigare alla ricerca del proprio stato d'animo e della maniera con cui manifestarlo, magari con l'ausilio di **videoclip** e **frammenti audio** che le lettrici e i lettori possono rintracciare nei sei capitoli inquadrando **speciali qr code digitali** che rimandano subito a **pagine** e **link** internet realizzate ad hoc dall'artista.

In un flipper di citazioni dallo scrittore giapponese **Haruki Murakami**, dal teologo-filosofo **Sant'Agostino**, dal poeta greco **Omero**, dal filosofo polacco-britannico **Zygmund Bauman** e dall'orientalista e monaco buddista americano **Robert Thurman**, Antonio Fresa inanella inviti e suggerimenti **per giovani e adulti**, nell'azzardo che mette uno di fronte all'altro il nostro **sentire privato** e la **schiavitù emozionale** cui ci costringe il vivere quotidiano.

“Il concerto-talk – racconta Fresa – è uno spettacolo di **musica, filosofia e cinema**. Espande i nostri stati d'animo come spazi verbali e sonori in cui ricostruire le connessioni della nostra educazione emotiva e la visione del mondo. Una vera immersione musicale che ci mette in relazione reciprocamente”. Tra le pagine, il flusso narrativo e sonico porta a galla molteplici brani che attraversano la lettura solitaria, in un arcobaleno melodico sospeso tra *La serenata degli artisti* e il valzer *Naranjas, Felicità* di **Al Bano e Romina Power**, *O Rre scugnizzo* e creazioni con una tastiera vintage **Casio-Tone MT40**.

Antonio Fresa: musicista, direttore d'orchestra e compositore di colonne sonore per cinema e tv. Nasce a Napoli nel 1973 e i suoi amori musicali sono Roberto De Simone, Pino Daniele, Frank Sinatra e i Pink Floyd. Tra le sue creazioni, le *Vatican Chapels* e il *Labirinto di Borges* alla **Fondazione Cini** di Venezia, le musiche originali per il **Pantheon** di Roma e per il **Museo del Tesoro di San Gennaro** a Napoli. Da solista realizza l'album “*Piano verticale*”. Collabora con **Ornella Vanoni**, **Joe Barbieri**, **Bungaro**, **Carl Anderson**, **Kantango**, **Fabrizio Fiore**, **Nino Buonocore**, **Pasquale Catalano**. Firmato colonne sonore per i film di **Antonietta De Lillo**, **Stefano Incerti**, **Alessandro Rak**, **Anselma Dall'Olio**, **Vincenzo Marra** e per *Reliving at Pompeii* con la supervisione del regista **Adrian Maben**, sorta di *making of* di *Pink Floyd: Live at Pompeii* del 1971. Più volte in nomination, ai **David di Donatello** e ai **Nastri d'Argento**. Vincitore del **SIAE Music Awards 2024** per le musiche del film-tv “*I cacciatori del cielo*”.